



PROVINCIA DI SALERNO
ORGANISMO DI PIANO PERMANENTE

Conferenza di Piano Permanente per l'Ambito "La Costiera Amalfitana e la centralità di Cava de' Tirreni"

Verbale della seduta del 15/05/2013

L'anno 2013, il giorno 15 del mese di maggio, alle ore 11:00, presso la Sala Giunta della Provincia di Salerno, in Palazzo Sant'Agostino - Salerno, previa convocazione Prot. Gen. n.201300075635 del 22/03/2013 (convocazione Comuni - allegato A al presente verbale) e Prot.Gen.n.201300076849 del 25/03/2013 (convocazione Enti-Associazioni-Organizzazioni - allegato B al presente verbale), si sono riuniti gli Enti, le Amministrazioni, le Associazioni e le Organizzazioni convenute (come da registro allegato al presente verbale sotto la lettera C).

Risultano assenti alla seduta odierna n.9 Comuni sui complessivi 14, ed in particolare i Comuni di Atrani, Cetara, Conca dei Marini, Furore, Minori, Praiano, Scala, Tramonti e Vietri sul Mare. È altresì presente alla seduta odierna un rappresentante dell'ANCE Salerno.

Presiede la seduta il prof.avv. Marcello Feola, Presidente dell'Organismo di Piano Permanente in virtù del decreto del Presidente della Provincia n.113 del 7/11/2012.

Coordina i lavori l'arch. Catello Bonadia, Dirigente del Settore Governo del Territorio e resp. amministrativo dell'Organismo di Piano Permanente.

Sono intervenuti alla presente riunione i rappresentanti della Regione Campania, avv. Anna Martinoli, Dirigente dell'AGC16 e l'arch. Raffaele Pastore.

Verbalizza i lavori delle seguente seduta l'arch.pian. Mariarosaria Iannucci, dipendente dell'Ente presso il Servizio Pianificazione Territoriale e Cartografico dell'Ente.

Introduce i lavori della seduta odierna l'arch. **Bonadia** che, ringrazia tutti i presenti per essere intervenuti alla seduta; ringrazia i rappresentanti della Regione Campania avv. Martinoli ed arch. Pastore.

L'arch. Bonadia, richiama quindi sinteticamente le attività fino ad oggi svolte in attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento provinciale, in seno alla Conferenza di Piano Permanente. A tal fine, in primo luogo si ricorda ai presenti che, con l'approvazione del PTCP, la Provincia ha istituito l'Organismo di Piano Permanente al fine di garantire la funzione di coordinamento e lo svolgimento delle attività di co-pianificazione e di pianificazione dinamica; monitorare l'attuazione del Piano; svolgere i conseguenti e necessari servizi di messa in rete, formazione ed informazione; offrire supporto ed assistenza ai Comuni impegnati nell'iter di formazione del proprio piano urbanistico.

L'organizzazione di tale Organismo è stata disciplinata con apposito Regolamento, approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n.201 del 09/07/2012, e con successive determinazioni dirigenziali ne è stato ottimizzato il funzionamento. Esso è costituito da cinque Unità operative, tra le quali rileva, al fine della presente Conferenza, l'Unità di Pianificazione Dinamica a cui compete l'implementazione di tutte le attività connesse ai lavori della Conferenza di Piano Permanente, organizzata per sub-ambiti provinciali (gli Ambiti Identitari), strumentale all'attuazione del PTCP per il perseguimento degli indirizzi di piano mediante la

programmazione delle azioni di sviluppo integrato e sostenibile del territorio, e *permanentemente* attiva per assolvere ai numerosi compiti ad essa attribuiti dalle Norme di Piano (rif. art.2 NTA), in dettaglio:

- alla Conferenza è affidata la funzione di attuazione programmatica e la definizione delle strategie di dettaglio degli indirizzi di piano di valenza sovracomunale o di portata extraurbanistica;
- in sede di Conferenza d'Ambito dovranno essere necessariamente assunte le determinazioni di rilievo sovra comunale concernenti:
 - a. le politiche di raccordo tra la programmazione economica e quella territoriale;
 - b. i carichi insediativi ed il dimensionamento dei PUC in coerenza con quanto stabilito dal PTCP;
 - c. la pianificazione urbanistica congiunta tra più comuni;
 - d. le politiche per le reti infrastrutturali e per il trasporto pubblico;
 - e. la gestione associata dei servizi;
 - f. le politiche di delocalizzazione e sostituzione edilizia;
 - g. le politiche di recupero e riqualificazione delle aree significativamente compromesse o degradate e degli altri interventi di valorizzazione compatibili con le esigenze della tutela;
 - h. le politiche per gli insediamenti produttivi o per attività terziarie o commerciali di rilievo sovralocale;
 - i. le dotazioni territoriali di rilievo sovra comunale;
 - j. le politiche per l'abitazione sociale;
 - k. l'applicazione di criteri perequativi, ovvero l'equa ripartizione tra i comuni interessati degli oneri e dei benefici derivanti dagli accordi.
- in sede di Conferenza d'Ambito dovranno essere inoltre approvati i processi di valorizzazione paesaggistica di ciascuna Unità di Paesaggio conformemente alla schede d'ambito di cui agli elaborati della Serie 3 del PTCP, agli elementi identificativi del paesaggio ed agli indirizzi dettati nella NTA;
- in sede di Conferenza d'Ambito potranno, altresì, essere adeguati i perimetri delle richiamate Unità come riportati in cartografia (elaborati Serie 2 – tav. 2.5.2 e 2.6.1);
- in sede di Conferenza d'Ambito si procederà infine ad adempiere a quanto dettato con le NTA del PTCP, in particolare per ciò che attiene le disposizioni degli artt.31, 58, 122, 127, 129 e quanto ad essi connesso e correlato.

L'arch. Bonadia ricorda inoltre ai presenti che, in ottemperanza a quanto prescritto dalla Regione Campania in sede di co-pianificazione per la verifica di compatibilità del Piano provinciale al PTR ed ai piani regionali di settore, la presente Conferenza d'Ambito è indetta altresì ai sensi della LrC n.13/2008, quale "conferenza territoriale per lo sviluppo sostenibile" in attuazione del II e III QTR del vigente PTR. A tale strumento di concertazione, le prescrizioni regionali assegnano anche il compito di "accompagnare i processi di formazione dei piani urbanistici comunali (PUC), in un'ottica di area vasta (in riferimento agli ambiti individuati dal PTR come STS e come CTC). Ad esse è, inoltre, demandata la definizione di dettaglio delle strategie di piano di valenza sovra comunale al fine di definire un sistema comprensoriale di sviluppo integrato attuandovi l'allocazione dei carichi insediativi (art.18 LrC 16/2004), della connessa quota dei servizi e degli standards urbanistici, residenziali e ambientali e attuando altresì il riordino urbanistico ed edilizio connesso al patrimonio privo o difforme dal titolo abilitativo. All'interno del sistema comprensoriale resteranno precisate le funzioni e le quantità spettanti ad ogni singolo Comune di modo che ogni trasformazione del territorio urbano resti verificata e giustificata dal concorso di tutti i temi della pianificazione; la previsione di incremento residenziale si configurerà come un'operazione connessa allo sviluppo socio - economico dell'Ambito e a tutte le scelte complessivamente operate sull'Ambito stesso."

Alla luce di quanto innanzi, l'arch. Bonadia mette quindi in evidenza la portata ed il ruolo di uno "strumento" di concertazione e co-pianificazione così complesso, che ambisce ad essere "luogo" di incontro e confronto tra la pluralità degli attori coinvolti nel processo di attuazione del PTCP e, più in generale nel delicato, processo di pianificazione urbanistica attualmente in corso. Tale "strumento" deve essere interpretato, altresì, come un "laboratorio" per attuare un nuovo modello di pianificazione dialogica e processuale (*pianificazione dinamica*) e, pertanto esso accompagnerà tutte le fasi di formazione degli strumenti urbanistici a scala comunale.

Continuando, l'arch. Bonadia richiama l'attenzione dei presenti sulla strategica scelta dalla Provincia per attuare il vigente PTCP, evidenziando che le attività messe in campo dell'Ente intendono ottimizzare la funzione di coordinamento ed accompagnamento ad esso attribuita dal legislatore nazionale, in una fase particolarmente delicata per la comunità salernitana, attese le scadenze dettate dalle norme in materia di redazione/adequamento dei PUC.

L'arch. Bonadia richiama quindi i principali adempimenti che derivano dalla vigente legislazione nazionale e regionale, in particolare:

- in ottemperanza all'art.6, comma 2, della L 1150/1942 *"I comuni, il cui territorio sia compreso in tutto o in parte nell'ambito di un piano territoriale di coordinamento, sono tenuti ad uniformare a questo il rispettivo piano regolatore comunale"*;
- con riferimento alla normativa regionale: tutti i 158 Comuni della Provincia di Salerno, privi di Piano Urbanistico Comunale, devono adottare il PUC ed il RUEC entro ventiquattro mesi dalla entrata in vigore del PTCP (art.44 LrC n.16/2004), mentre i Comuni che hanno adottato il PUC prima dell'entrata in vigore del piano provinciale, ne adeguano i contenuti entro dodici mesi dall'avvenuta approvazione del PTCP (art.9 della LrC n.13/2008);
- ed infine ai sensi dell'art.1, comma 3, del Regolamento regionale n.5/2011: *i piani regolatori generali ed i programmi di fabbricazione vigenti perdono efficacia dopo 18 mesi dall'entrata in vigore dei Piani territoriali di coordinamento provinciale (PTCP) di cui all'art.18 della legge regionale n.16/2004. Alla scadenza dei 18 mesi nei Comuni privi di PUC si applica la disciplina dell'articolo 9 del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n.380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia).*

L'arch. Bonadia prosegue nel richiamare le attività svolte in sede di Conferenza di Piano Permanente, ricordando ai presenti che per non privare i Comuni del necessario supporto per implementare le attività connesse a quanto richiesto dal legislatore nazionale e regionale, la Provincia ha tempestivamente convocato la prima seduta della Conferenza di Piano Permanente alla fine del mese di **luglio 2012** (il 24/07/2012 per l'Ambito la Costiera Amalfitana e la centralità di Cava de' Tirreni).

Questo primo incontro ha assolto, fondamentalmente, ad una funzione informativa e di confronto in merito alle attività da implementare nei successivi mesi in sede di co-pianificazione (con particolare riguardo agli adempimenti ex artt. artt.2, 3, 11, 12, 58, 59, 114 e succ., 123-137 relativi al dimensionamento insediativo); sono state, inoltre, presentate nuovamente le strategie di sviluppo dettate dal PTCP (elaborazioni Serie 2 e Serie 3 e NtA) a scala provinciale, e per singolo Ambito Identitario; nel corso del primo incontro si è relazionato, infine, in merito alle prescrizioni rassegnate dalla Regione Campania in sede di Conferenza Permanente ex art.5 della LrC n.13/2008 per la verifica di compatibilità del PTCP e delle implicazioni delle stesse sul processo di attuazione del piano provinciale (rif. Allegato C al Verbale dell'incontro conclusivo del 22/12/2011 della Conferenza permanente di pianificazione scaricabile dal sito internet dell'Ente).

Nel successivo mese di **ottobre** è stata organizzata la seconda seduta della Conferenza di Piano Permanente (sette incontri itineranti sul territorio che si sono svolti dal 10 al 24 ottobre, ed in particolare il 11/10/2012 per l'Ambito la Costiera Amalfitana e la centralità di Cava de' Tirreni) nel corso della quale sono state presentate **Le Linee Guida per la Costruzione del Quadro Conoscitivo** per la redazione dei PUC, nonché è stato presentato il **Protocollo di interscambio dati territoriali** per la condivisione della Componente strutturale del PTCP, ai sensi del comma 5 dell'art.9 del Regolamento regionale n.5/2011 (ad oggi hanno fatto richiesta di condivisione della componente strutturale del PTCP circa 90 Comuni su complessivi 158). **Le Linee Guida per la Costruzione del Quadro Conoscitivo**, redatte di concerto con la Regione Campania, hanno rappresentato il primo tassello del lavoro di assistenza ai Comuni per la redazione dei PUC, e sono state elaborate quale supporto tecnico-operativo aperto a tutti i possibili contributi migliorativi – per accompagnare i Comuni nella ricognizione e restituzione del quadro conoscitivo del proprio territorio. L'arch. Bonadia sottolinea, infatti, come l'attività ricognitiva rappresenta il primo ed imprescindibile passo per individuare le invarianti che strutturano il territorio e per codificarle utilizzando un linguaggio comune: tanto per condividere il patrimonio informativo già disponibile presso i diversi Enti, quanto per addivenire ad una "carta identitaria" del territorio – unica e sempre aggiornabile – che possa

costituire il fondamento delle scelte di programmazione e progettazione, nel rispetto delle esigenze legate alla migliore qualità della vita delle generazioni presenti e future. La costruzione condivisa del quadro conoscitivo potrà, altresì, facilitare l'auto-valutazione dei redigenti PUC, ai fini della verifica di coerenza, compatibilità e conformità con la pianificazione sovraordinata, di settore e con la normativa vigente.

Dopo aver condiviso le *Linee Guida* di cui innanzi con i Comuni del territorio provinciale, nel mese di **dicembre 2012** (dal 13 al 17/12/2012, ed in particolare il 13/12/2012 per l'Ambito la Costiera Amalfitana e la centralità di Cava de' Tirreni) si è provveduto a convocare la terza seduta della *Conferenza di Piano Permanente*, nel corso della quale è stato presentato ai Comuni il secondo contributo dell'Ente per la redazione dei PUC: *Le Linee Guida per la redazione del Preliminare di Piano* contenenti indicazioni per l'elaborazione del Documento di Scoping.

In continuità con le *Linee Guida per la costruzione del quadro conoscitivo*, le *Linee Guida per la redazione del Preliminare di Piano*, elaborate sempre di concerto con la Regione Campania, forniscono un ulteriore supporto tecnico per orientare la redazione del Preliminare di Piano e hanno rappresentato il secondo tassello del lavoro di assistenza ai Comuni per la redazione dei PUC, con l'obiettivo finale di arricchire la cassetta degli attrezzi, attraverso un nuovo "utensile" che si spera possa essere utile per la definizione del progetto di piano comunale. In quest'ottica è stato elaborato uno schema esemplificativo relativo al quadro conoscitivo attraverso il quale è possibile leggere le relazioni e correlazioni tra gli elaborati del Preliminare di Piano (così come esplicitati a gennaio del 2012 dalla Regione Campania nel Manuale Operativo del Regolamento n.5/2011), e le elaborazioni descritte nelle *Linee Guida per la costruzione del quadro conoscitivo* presentate ad ottobre; nonché un *modello di documento di scoping* che i Comuni potranno validamente utilizzare, seppure da integrare sulla base delle caratteristiche del proprio territorio ed in riferimento agli obiettivi di assetto e sviluppo che si intende perseguire.

Parallelamente alle attività di accompagnamento alla pianificazione comunale, sempre in attuazione del vigente PTCP, sono state avviate anche altre iniziative, finalizzate al raggiungimento delle Intese istituzionali prescritte dalla LrC n.16/2004 per la redazione/adequamento della pianificazione di settore; in dettaglio:

- a) è stato avviato il lavoro del tavolo istituzionale di confronto con la Regione Campania ed il Consorzio ASI di Salerno per la redazione del Piano Regolatore Consortile e per l'esame delle istanze provenienti dai Comuni ricompresi negli agglomerati ASI che, dovendo procedere alla redazione dei PUC, hanno presentato richieste di ripermimetrazione delle aree. Il lavoro del tavolo istituzionale è stato preceduto da incontri di confronto tra Provincia, Regione e Comuni rientranti nel Consorzio ASI o interessati alla gestione delle aree del cratere, nel corso dei quali sono state esaminate le diverse problematiche in campo, in relazione alle quali lo stesso Consorzio ASI ha predisposto una istruttoria delle istanze presentate;
- b) è stato avviato il lavoro del tavolo istituzionale di confronto con la Regione Campania e l'Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano per l'adequamento del Piano Parco, anche al fine di valutare le istanze provenienti da alcuni Comuni ricompresi nell'area protetta che, dovendo procedere alla redazione dei PUC, hanno presentato richieste di ripermimetrazione delle "aree D";
- c) è stato avviato il lavoro tecnico per la individuazione delle *aree di trasformabilità*, quale base di confronto con la Regione Campania per il tavolo tecnico di co-pianificazione Regione-Provincia. A tale proposito è utile richiamare l'attenzione dei presenti sul lavoro in corso che ha finora consentito di pervenire alla "carta delle invarianti" del territorio provinciale, elaborata sulla base dei tematismi del quadro conoscitivo del PTCP, oggetto di condivisione ed interscambio con i Comuni che ne hanno fatto richiesta: tale carta è di fondamentale importanza al fine della valutazione delle potenzialità trasformative del territorio, a livello comunale;
- d) sono state portate avanti tutte le attività propedeutiche alla implementazione del Geoportale della Provincia di Salerno.

Dopo il richiamo alle attività svolte, l'arch. Bonadia introduce i lavori della seduta odierna, convocata per ottemperare a quanto prescritto dall'art.58 delle Nta che si intende qui integralmente richiamato, unitamente a tutti gli articoli ad esso connessi (Parte III delle NtA), nonché al precedente art.57 che detta i "principi generali" per il perseguimento delle "Azioni di riequilibrio del sistema insediativo".

L'arch. Bonadia informa i presenti che il resoconto delle attività svolte dalla Provincia e dai Comuni in ottemperanza al richiamato art.58 sarà oggetto del successivo intervento dell'arch. Ivonne de Notaris, mentre a chiusura del suo intervento, rassegna la seguente dichiarazione: *"mi preme in conclusione sottolineare che le attività svolte in ottemperanza all'art.58 delle norme di piano rappresentano solo un ulteriore passo avanti nel complesso processo di pianificazione dinamica che, tutti insieme, stiamo faticosamente sperimentando. Non devono pertanto spaventare le difficoltà sinora incontrate, né tanto meno la parzialità dei risultati raggiunti: se vi sono infatti Comuni in avanzato stato di elaborazione del proprio PUC, ve ne sono altri che hanno avviato da poco tale attività ed altri ancora che stentano a partire. La Provincia intende accompagnare questo complesso lavoro, cercando per quanto è possibile di sostenere ed assistere tutte le progettualità in itinere, così come quelle ancora inespresse: non si tratta infatti di una competizione, né di "premiare" chi arriva prima, quanto piuttosto di consentire, da un lato, a chi è più avanti, di proseguire serenamente e concludere il lavoro in corso e, dall'altro, a chi è più indietro, o a quanti si trovano in gravi difficoltà in questo periodo di scarse risorse economiche, strumentali ed umane, di poter raggiungere il risultato sperato ed addivenire alla adozione del proprio Piano entro i termini dettati dalle norme."*

Prende quindi la parola l'**arch. de Notaris** ed i lavori proseguono con il resoconto delle attività svolte in ottemperanza all'art.58 delle norme di attuazione del PTCP. In primo luogo si dà atto che l'Ente con comunicazione Prot.Gen.n.201300013848 del 15/01/2013 (allegato D al presente verbale), e successiva comunicazione Prot.Gen.n.201300021835 del 23/01/2013 (allegato E al presente verbale), ha richiamato l'attenzione di tutti i Comuni del territorio provinciale sulla necessità di ottemperare a quanto disposto con l'art.58 relativamente alla elaborazione del Piano di Dimensionamento d'Ambito: in particolare, essi avrebbero dovuto far pervenire alla Provincia, entro il 31 gennaio u.d., la proposta di dimensionamento dei carichi insediativi, relativa alla quota di fabbisogno residenziale, alla quota di fabbisogno produttivo ed alla quota di fabbisogno terziario (commerciale, turistico, etc.), ed annessi standard urbanistici ed ambientali. Tale proposta, opportunamente condivisa dalla Amministrazione comunale, doveva essere elaborata anche sulla base del bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica comunale vigente (generale ed attuativa); nonché della ricognizione:

- del patrimonio condonato/condonabile;
- degli interventi realizzati/realizzabili ai sensi della LrC n.19/2009 per ampliamenti, cambi di destinazione d'uso, riqualificazione urbana, demolizione e ricostruzione, etc.;
- dei programmi di edilizia residenziale sociale ex art.8 del DPCM 16/07/2009 (housing sociale), per i Comuni che hanno attivato tale procedura;
- del patrimonio edilizio dimesso e/o dismissibile.

L'arch. de Notaris chiarisce che la ricognizione del patrimonio edilizio esistente (per quota residenziale, produttiva e terziaria), nonché dello stato dell'arte della strumentazione urbanistica generale ed attuativa vigente, è necessaria al fine di ponderare compiutamente la proposta per il dimensionamento dei carichi insediativi, ovvero per "quantificare" il progetto di piano da porre alla base della componente strutturale del PUC, che dovrà necessariamente risolvere problematiche pregresse, o in itinere, per pianificare un ordinato assetto del territorio comunale. A tale proposito l'architetto ricorda ai presenti che il dimensionamento insediativo è strettamente connesso alla definizione delle aree di trasformabilità a scala comunale, atteso che le disposizioni strutturali dei PUC dovranno:

- precisarne la perimetrazione (anche dal confronto che si svilupperà in sede di Conferenza Permanente di Piano), sulla base delle aree individuate dalla Provincia di concerto con la Regione, in ottemperanza alle prescrizioni rassegnate dall'Ente regionale in sede di verifica di compatibilità del piano provinciale;
- indicarne le funzioni caratterizzanti (produttive, residenziali, commerciali, direzionali/terziarie e miste);

- allocare, per ogni singola area, il carico insediativo sostenibile (min e max), sulla base delle risultanze del procedimento di VAS, anche quale parametro da utilizzare per il monitoraggio di attuazione del piano stesso. A maggiore conferma di quanto detto si richiamano anche i comma 5 e 6 dell'art.125 delle Nta del piano provinciale.

L'arch. de Notaris ricorda, altresì, ai presenti che gli adempimenti dettati dal richiamato art.58 delle norme di attuazione del piano provinciale riguardavano tutti i Comuni del territorio provinciale, anche quelli ricompresi in area PUT, per i quali il dimensionamento dei carichi insediativi deve essere elaborato sulla base di quanto disciplinato con la LrC n.35/87.

In risposta alla richiamata nota Prot.Gen.n.201300013848 del 15/01/2013, si dà atto che hanno presentato proposta di dimensionamento i seguenti Comuni:

Ente	Riferimento protocollo	Integrazione (rif. prot.)
CAVA DE' TIRRENI	Prot.n.201300073368 del 20/03/2013	
MAIORI	Prot.n.201300034781 del 06/02/2013	
MINORI	Prot.n.201300032106 del 06/02/2013	

Risultano invece inadempienti i Comuni di Amalfi, Atrani, Cetara, Conca dei Marini, Furore, Positano, Praiano, Ravello, Scala, Tramonti e Vietri sul Mare.

Prima di entrare nel merito della istruttoria eseguita sulle proposte presentate dai Comuni, l'arch. de Notaris aggiorna i presenti in merito ad altre attività poste in essere dalla Provincia, per ottemperare alle indicazioni dell'art.58 delle NTA: parallelamente al lavoro istruttorio l'Ente ha infatti disposto l'aggiornamento dell'analisi socio-economica elaborata dal CELPE dell'Università degli Studi di Salerno nel 2009, per la redazione del PTCP, dal momento che si sono resi disponibili parte dei dati del censimento ISTAT 2011 ed è stato quindi possibile utilmente verificare le tendenze in atto sul territorio provinciale, anche in relazione alle proiezioni contenute nella richiamata analisi.

Sulla base anche del lavoro di aggiornamento sviluppato dal CELPE è stato possibile elaborare una prima computazione, comune per comune, della quota di fabbisogno residenziale.

Con riferimento alle proposte presentate relative al fabbisogno residenziale, dalle istruttorie eseguite, emergono alcuni elementi di criticità di seguito sintetizzati:

CAVA DE' TIRRENI	Non emergono particolari criticità.
MAIORI	La proposta presentata non è stata elaborata in coerenza con la LrC n.35/87.
MINORI	La proposta presentata è stata elaborata solo parzialmente in coerenza con la LrC n.35/87.

Al termine dell'intervento dell'arch. de Notaris, interviene l'avv. Anna Martinoli – dirigente regionale del Settore Monitoraggio e Controllo degli Accordi di Programma. L'avv. Martinoli porta i saluti dell'Assessore Tagliatela. La presenza della Regione alla Conferenza di Piano Permanete rappresenta il contributo tangibile dell'Ente per coniugare pianificazione territoriale a programmazione socio-economica, dal momento che, come è già stato ricordato dall'arch. Bonadia, la presente Conferenza – attuativa del PTCP – coincide con la Conferenza per lo sviluppo sostenibile attuativa del III quadro territoriale di riferimento del PTR. La Regione è presente per monitorare l'attuazione del piano provinciale, ed anche per verificare come la Provincia sta adempiendo alle prescrizioni rassegnate a livello regionale e, in particolar modo, per ciò che attiene la distribuzione dei carichi insediativi.

L'avv. Martinoli, continuando, dichiara che l'assenza dei Comuni alla seduta odierna è un dato preoccupante, soprattutto per le importanti problematiche che interessano questo Ambito Identitario. La

risoluzione di tali problematiche, come gli obblighi derivanti dal PUT, potrà avvenire solo con la partecipazione di tutte le amministrazioni interessate al tavolo.

L'avvocato invita i presenti ad attivarsi al più presto per la redazione dei PUC, anche realizzando strumenti che potranno essere nel tempo migliorati, in quanto gli strumenti urbanistici comunali non devono essere considerati fissi ed immutabili. Per agevolare il lavoro di redazione dei PUC, la Regione di concerto con la Provincia mette a disposizione diversi strumenti come i dati cartografici, fondamentali per la costruzione del quadro conoscitivo e della componente strutturale dei piani.

Al termine dell'intervento dell'avv. Martinoli, si apre il dibattito.

Interviene il rappresentante del **Comune di Cava de' Tirreni**, l'arch. **Luigi Collazzo**, che evidenzia le problematiche connesse al dimensionamento del fabbisogno dei carichi per le attività terziarie, attese le limitazioni contenute nella LrC n.35/87. E' quindi indispensabile chiarire alcuni aspetti connessi a tale problematica anche perché è difficile scindere la proposta di dimensionamento relativa al fabbisogno residenziale, da quella relativa al fabbisogno per attività terziarie, in quanto, questa ultima componente è essenziale per la verifica delle scelte del piano comunale. In tal senso, la relazione presentata dal Comune, in adempimento all'art.58 delle NTA del PTCP, dettaglia questi aspetti e contiene una proposta di merito che viene sottoposta alla condivisione del tavolo.

Replica l'arch. **Bonadia** che concorda sull'opportunità di affrontare le problematiche derivanti dal PUT in sede di co-pianificazione, al fine di addivenire ad una proposta risolutiva condivisa.

Interviene l'avv. **Martinoli** che manifesta interesse per la problematica evidenziata ma chiarisce che sarebbe quanto mai importante capire la reale portata dei problemi connessi alla attuazione delle disposizioni della LrC n.35/87 e, in tal senso, l'assenza odierna della maggioranza dei comuni non aiuta i lavori del tavolo. È quindi importante sviluppare i necessari approfondimenti per capire come i problemi connessi ad una realtà urbana, quale è Cava de'Tirreni, si conciliano le caratteristiche dei comuni ricompresi nella Costiera Amalfitana, per evitare che la risoluzione di alcune problematiche per uno specifico contesto possa configurarsi quale aggravio di impatti in altri contesti. L'avvocato si rende disponibile ad approfondire tali aspetti ed a sottoporre al tavolo delle Intese eventuali proposte condivise in sede di Conferenza d'Ambito.

Interviene il rappresentante del **Comune di Maiori** che evidenzia tutte le problematiche connesse alla redazione del PUC in relazione alle problematiche PUT ed al redigendo nuovo Piano paesaggistico: da questo scenario incerto potrebbe derivare l'inutilità del lavoro intrapreso, oltre ai costi ingenti per l'amministrazione. Inoltre vi sono alcune problematiche connesse alle perimetrazioni del PUT che, elaborata in scala elevata, scontano incongruenze nella sovrapposizione con lo stato dei luoghi.

Interviene il rappresentante del **Comune di Positano** che condivide quanto già evidenziato dal collega di Cava, in relazione al dimensionamento del terziario, e dal collega di Maiori in relazione alle perimetrazioni del PUT ed alle problematiche connesse al contesto normativo nel quale ci si trova ad operare, in quanto si potrebbe configurare inutile il lavoro di redazione di un PUC che di fatto non si discosterà dal vigente PRG, stante le limitazioni dettate dal PUT.

Interviene l'ing. Trillo per il **Comune di Ravello** che in merito alle problematiche connesse al dimensionamento del terziario, rappresenta le difficoltà presenti nel comune in merito alla dotazione già esistente: sarebbe opportuno in tal senso ipotizzare mirati cambi di destinazione d'uso, che possano offrire una risposta al problema senza consumare nuovo suolo.

Inoltre pone all'attenzione del tavolo le esigenze connesse alla presenza di numerosi lavoratori stranieri, impegnati presso le strutture alberghiere, che hanno difficoltà ad accedere al mercato degli alloggi: per tali tipologie di abitanti sarebbe quanto mai necessario un piano per l'edilizia residenziale pubblica ed è per

questo necessario sviluppare, tutti insieme, una seria riflessione su dove è possibile localizzare insediamenti di ERP, attese le restrizioni del PUT e le peculiarità connesse alla natura ed alla fragilità dei luoghi. È infine quanto mai importante rivedere le proposte progettuali inserite nel PUT in relazione alle dotazioni infrastrutturali esistenti e di progetto.

Replica l'arch. **Bonadia** evidenziando come sia davvero indispensabile lavorare insieme su tutte queste importanti questioni che sono emerse: è necessario sollecitare tutti gli assenti ed ascoltare tutti i comuni dell'Ambito, affinché si possa pervenire ad una proposta corale da sottoporre alla Conferenza e, quindi al tavolo delle Intese.

All'esito degli interventi il **Presidente avv. Feola**, ringrazia i presenti per i contributi offerti seppure deve constatare con rammarico la scarsa partecipazione dei Comuni della costiera, atteso che solo tre su quattordici hanno ottemperato agli adempimenti connessi all'art.58 delle NTA del PTCP. Ad ogni modo, preso atto delle importanti problematiche connesse al processo di pianificazione in corso, sottopone ai presenti la seguente proposta: "licenziare oggi il dimensionamento dei carichi relativi al solo fabbisogno residenziale per il Comune di Cava de' Tirreni, la cui proposta non presentava particolari criticità; mentre per quel che riguarda le problematiche emerse relative al dimensionamento dei carichi insediativi connessi alle attività terziarie, rinviare alla successiva seduta della Conferenza di Piano la definizione di una proposta unitaria che, opportunamente condivisa con la Regione, possa essere sottoposta al tavolo delle intese". In merito a quest'ultimo aspetto è quindi quanto mai necessario sollecitare gli assenti a partecipare per pervenire ad una proposta unitaria che parta da una analisi delle problematiche quanto più esaustiva possibile.

Si procede quindi alla votazione di quanto proposto dal Presidente, avv. Feola, per chiamata nominale di ogni singolo Comune presente:

AMALFI	Assente alla votazione
ATRANI	Assente
CAVA DEI TIRRENI	Favorevole
CETARA	Assente
CONCA DEI MARINI	Assente
FURORE	Assente
MAIORI	Favorevole
MINORI	Assente
POSITANO	Favorevole
PRAIANO	Assente
RAVELLO	Favorevole
SCALA	Assente
TRAMONTI	Assente
VIETRI SUL MARE	Assente

All'esito della votazione si registrano n.4 voti favorevoli, n.1 comune presente alla seduta ma assente alla votazione, n.9 comuni assenti alla seduta odierna, pertanto la proposta viene fatta propria dalla Conferenza.

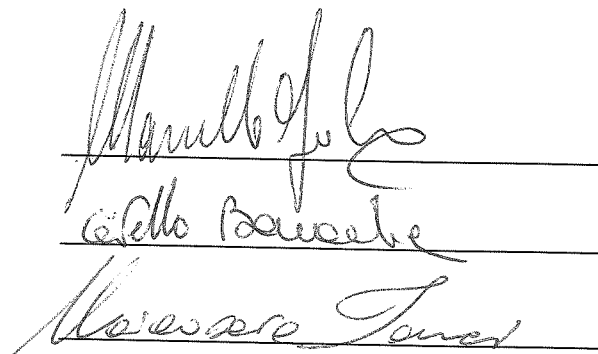
Alle ore 13:00 viene redatto il presente verbale, composto da n. 9 pagine, che viene condiviso dai presenti e sottoscritto dal Presidente dell'Organismo di Piano il prof. avv. Marcello Feola, dal responsabile amministrativo dell'Organismo di Piano Permanente arch. Catello Bonadia, e dal segretario verbalizzante l'arch.pian. Mariarosaria Iannucci. Del presente verbale si provvederà ad inviare copia ai Comuni ricompresi nell'Ambito "La Costiera Amalfitana e la centralità di Cava de' Tirreni" per le determinazioni di rispettiva competenza.

LCS

prof.avv. Marcello Feola
Presidente dell'Organismo di Piano

arch. Catello Bonadia
responsabile amministrativo dell'Organismo di Piano Permanente

arch.pian. Mariarosaria Iannucci
segretario verbalizzante



Allegati al presente verbale:

- A) Convocazione Comuni della Provincia di Salerno alla Quarta seduta della Conferenza di Piano Permanente – adempimenti ex art. 58 NTA Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale Prot. Gen. n.201300075635 del 22/03/2013;
- B) Convocazione Enti-Associazioni-Organizzazioni alla Quarta seduta della Conferenza di Piano Permanente – adempimenti ex art. 58 NTA Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale - Prot.Gen.n.201300076849 del 25/03/2013;
- C) Registri di presenza della Quarta seduta della Conferenza di Piano Permanente per l'Ambito;
- D) Comunicazione Prot.Gen.n.201300013848 del 15/01/2013: PTCP – Attuazione adempimenti art. 58 delle NTA – Promemoria scadenze;
- E) comunicazione Prot.Gen.n.201300021835 del 23/01/2013: Attuazione PTCP – adempimenti ex art.44 della LrC n.16/2004 ed art.1 del regolamento regionale n.5/2011.



PROVINCIA DI SALERNO
ORGANISMO DI PIANO PERMANENTE



Prot. Gen n. 201300075635 del 22/03/2013

*Egregi
Sindaci
Assessori all'Urbanistica
Segretari Generali
e Dirigenti degli UTC
dei Comuni della Provincia di Salerno*

*inviata a mezzo fax, n. pagine 2
Ai sensi dell'art. 6 della L.412/91 e ss.mm.ii., la trasmissione
del presente documento ha valore ufficiale e non si
provvederà ad inviare lo stesso a mezzo posta ordinaria*

**OGGETTO: CONVOCAZIONE QUARTA SEDUTA DELLA CONFERENZA DI PIANO PERMANENTE –
ADEMPIMENTI EX ART.58 NTA PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE.**

Con riferimento all'oggetto, con la presente si invitano le SS.LL. a partecipare alla quarta seduta della Conferenza di Piano Permanente, in prosieguo delle attività svolte nel corso delle sedute precedenti tenutesi nei mesi di luglio, ottobre e dicembre 2012, ed in ottemperanza a quanto disposto con l'art.58 delle norme di attuazione del vigente PTCP.

I lavori della Conferenza si svolgeranno sulla base del calendario allegato alla presente.

Ogni Amministrazione convocata a partecipare ai lavori della Conferenza dovrà individuare un unico rappresentante, legittimato dall'organo competente ad esprimersi su tutte le determinazioni che verranno assunte durante i lavori (è necessario lasciare in Conferenza copia della delega).

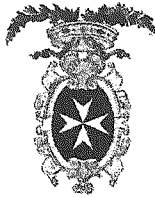
Per ottimizzare gli aspetti tecnici dei lavori che si svilupperanno nel corso della seduta è, altresì, necessario che partecipino i responsabili degli Uffici Tecnici Comunali e/o RUP del procedimento di formazione del PUC: in tal senso i Comuni che non hanno già provveduto ad inviare alla Provincia l'Allegato A1 alle *Linee Guida per la costruzione del Quadro conoscitivo* (scaricabile dal sito dell'Ente), dovranno provvedere entro la data di convocazione.

Per informazioni e/o chiarimenti, nonché per il necessario supporto a tutte le attività che saranno implementate nel corso della Conferenza, è possibile rivolgersi al **Settore "Urbanistica e Governo del Territorio"** dell'Ente, **diretto dall'arch. Catello Bonadia**, ed in particolare al **"Servizio Pianificazione Territoriale e Cartografico"**, a cui afferisce l'*Unità di Pianificazione Dinamica*, ai seguenti recapiti: **tel/fax 089/229444 - e-mail ptcp@postecert.it**.

Certi della Vostra puntuale e fattiva partecipazione, l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Il Presidente dell'Organismo di Piano Permanente

avv. *Marcello Feola*
Marcello Feola



PROVINCIA DI SALERNO
ORGANISMO DI PIANO PERMANENTE



CONFERENZA DI PIANO PERMANENTE PER AMBITI IDENTITARI

CALENDARIO INCONTRI DELLA QUARTA SEDUTA

Data:	Comuni interessati:	sede dell'incontro:
<i>Giovedì 4 aprile ore 10.00</i>	Ambito Alto Medio Sele Tanagro e Alburni nord ovest, per i Comuni di: Aquara, Bellosguardo, Castelcivita, Controne, Corleto Monforte, Ottati, Petina, Postiglione, Roscigno, Sant'Angelo a Fasanella, Sicignano degli Alburni, Auletta, Buccino, Caggiano, Campagna, Castelnuovo di Conza, Colliano, Contursi Terme, Laviano, Oliveto Citra, Palomonte, Ricigliano, Romagnano al Monte, Salvitelle, San Gregorio Magno, Santomena, Valva	<i>Presso la Sala Giunta della Provincia di Salerno Palazzo Sant'Agostino</i>
<i>Mercoledì 10 aprile ore 15.00</i>	Ambito Area Metropolitana di Salerno – Valle dell'Irno – Picentini, per i Comuni di: Salerno, Pontecagnano Faiano, Baronissi, Bracigliano, Calvanico, Fisciano, Mercato San Severino, Pellezzano, Acerno, Bellizzi, Castiglione del Genovesi, Giffoni Sei Casali, Giffoni Valle Piana, Montecorvino Pugliano, Montecorvino Rovella, Olevano sul Tusciano, San Cipriano Picentino, San Mango Piemonte	<i>Presso la Sala Giunta della Provincia di Salerno Palazzo Sant'Agostino</i>
<i>Mercoledì 17 aprile ore 10.00</i>	Ambito Piana del Sele, per i Comuni di: Battipaglia, Eboli, Serre, Albanella, Altavilla Silentina, Capaccio, Giungano, Roccadaspide, Trentinara	<i>Presso il Salone Bottiglieri della Provincia di Salerno Palazzo Sant'Agostino</i>
<i>Mercoledì 17 aprile ore 15.30</i>	Ambito Vallo di Diano, per i Comuni di: Atena Lucana, Buonabitacolo, Casalbuono, Monte San Giacomo, Montesano sulla Marcellana, Padula, Pertosa, Polla, Sala Consilina, San Pietro al Tanagro, San Rufo, Sant'Arsenio, Sanza, Sassano, Teggiano	<i>Presso il Salone Bottiglieri della Provincia di Salerno Palazzo Sant'Agostino</i>
<i>Mercoledì 24 aprile ore 10.00</i>	Ambito Cilento: Calore, Alento, Mingardo, Bussento e Alburni sud est, per i Comuni di: Agropoli, Casal Velino, Castellabate, Cicerale, Laureana Cilento, Lustra, Montecorice, Ogliastro Cilento, Omignano, Perdifumo, Pollica, Prignano Cilento, Rutino, San Mauro Cilento, Serramezzana, Sessa Cilento, Stella Cilento, Torchiara, Campora, Castel san Lorenzo, Felitto, Laurino, Magliano Vetere, Monteforte Cilento, Piaggine, Sacco, Stio, Valle dell'Angelo, Cannalonga, Castelnuovo Cilento, Ceraso, Gioi, Moio della Civitella, Novi Velia, Orria, Perito, Salento, Vallo della Lucania, Alfano, Ascea, Camerota, Celle di Bulgheria, Centola, Cuccaro Vetere, Futani, Laurito, Montano Antilia, Pisciotta, Roccagloriosa, Rofrano, San Giovanni a Piro, San Mauro la Bruca, Casaleto Spartano, Caselle in Pittari, Ispani, Morigerati, Santa Marina, Sapri, Torraca, Torre Orsaia, Tortorella, Viconati	<i>Presso il Salone Bottiglieri della Provincia di Salerno Palazzo Sant'Agostino</i>
<i>Mercoledì 8 maggio ore 10.00</i>	Ambito Agro Nocerino Sarnese, per i Comuni di: Angri, Castel San Giorgio, Corbara, Nocera Inferiore, Nocera Superiore, Pagani, Roccapiemonte, San Marzano sul Sarno, San Valentino Torio, Sant'Egidio del Monte Albino, Sarno, Scafati, Siano	<i>Presso la Sala Giunta della Provincia di Salerno Palazzo Sant'Agostino</i>
<i>Mercoledì 15 maggio ore 10.00</i>	Ambito Costiera Amalfitana e centralità di Cava de' Tirreni, per i Comuni di: Amalfi, Atrani, Cava de' Tirreni, Cetara, Conca dei Marini, Furore, Maiori, Minori, Positano, Praiano, Ravello, Scala, Tramonti, Vietri sul Mare	<i>Presso la Sala Giunta della Provincia di Salerno Palazzo Sant'Agostino</i>



PROVINCIA DI SALERNO
ORGANISMO DI PIANO PERMANENTE



Prot. Gen n.201300076849 del 25/03/2013

*Spett.li Amministrazioni, Enti,
Associazioni ed Organizzazioni*

*inviata a mezzo fax, n. pagine 2
Ai sensi dell'art. 6 della L.412/91 e ss.mm.ii., la trasmissione
del presente documento ha valore ufficiale e non si
provvederà ad inviare lo stesso a mezzo posta ordinaria*

**OGGETTO: CONVOCAZIONE QUARTA SEDUTA DELLA CONFERENZA DI PIANO PERMANENTE –
ADEMPIMENTI EX ART.58 NTA PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE.**

Con riferimento all'oggetto, con la presente si invitano le SS.LL. a partecipare alla quarta seduta della Conferenza di Piano Permanente, in prosieguo delle attività svolte nel corso delle sedute precedenti tenutesi nei mesi di luglio, ottobre e dicembre 2012, ed in ottemperanza a quanto disposto con l'art.58 delle norme di attuazione del vigente PTCP.

I lavori della Conferenza si svolgeranno sulla base del calendario allegato alla presente.

Ogni Amministrazione/Ente/Associazione ed Organizzazione, convocata a partecipare ai lavori della Conferenza, dovrà individuare un unico rappresentante, legittimato ad esprimersi su tutte le determinazioni che verranno assunte durante i lavori (è necessario lasciare in Conferenza copia della delega).

Per informazioni e/o chiarimenti, nonché per il necessario supporto a tutte le attività che saranno implementate nel corso della Conferenza, è possibile rivolgersi al Settore "Urbanistica e Governo del Territorio" dell'Ente, diretto dall'arch. Catello Bonadia, ed in particolare al "Servizio Pianificazione Territoriale e Cartografico", a cui afferisce l'Unità di Pianificazione Dinamica, ai seguenti recapiti: tel/fax 089/229444 - e-mail ptcp@postecert.it.

Certi della Vostra puntuale e fattiva partecipazione, l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Il Presidente dell'Organismo di Piano Permanente

avv. Marcello Febia



PROVINCIA DI SALERNO
ORGANISMO DI PIANO PERMANENTE



CONFERENZA DI PIANO PERMANENTE PER AMBITI IDENTITARI CALENDARIO INCONTRI DELLA QUARTA SEDUTA

Data:	Comuni interessati:	sede dell'incontro:
<i>Giovedì 4 aprile ore 10.00</i>	Ambito Alto Medio Sele Tanagro e Alburni nord ovest, per i Comuni di: Aquara, Bellosguardo, Castelcivita, Controne, Corleto Monforte, Ottati, Petina, Postiglione, Roscigno, Sant'Angelo a Fasanella, Sicignano degli Alburni, Auletta, Buccino, Caggiano, Campagna, Castelnuovo di Conza, Colliano, Contursi Terme, Laviano, Oliveto Citra, Palomonte, Ricigliano, Romagnano al Monte, Salvitelle, San Gregorio Magno, Santomena, Valva	<i>Presso la Sala Giunta della Provincia di Salerno Palazzo Sant'Agostino</i>
<i>Mercoledì 10 aprile ore 15.00</i>	Ambito Area Metropolitana di Salerno – Valle dell'Irno – Picentini, per i Comuni di: Salerno, Pontecagnano Faiano, Baronissi, Bracigliano, Calvanico, Fisciano, Mercato San Severino, Pellezzano, Acerno, Bellizzi, Castiglione del Genovesi, Giffoni Sei Casali, Giffoni Valle Piana, Montecorvino Pugliano, Montecorvino Rovella, Olevano sul Tusciano, San Cipriano Picentino, San Mango Piemonte	<i>Presso la Sala Giunta della Provincia di Salerno Palazzo Sant'Agostino</i>
<i>Mercoledì 17 aprile ore 10.00</i>	Ambito Piana del Sele, per i Comuni di: Battipaglia, Eboli, Serre, Albanella, Altavilla Silentina, Capaccio, Giungano, Roccadaspide, Trentinara	<i>Presso il Salone Bottiglieri della Provincia di Salerno Palazzo Sant'Agostino</i>
<i>Mercoledì 17 aprile ore 15.30</i>	Ambito Vallo di Diano, per i Comuni di: Atena Lucana, Buonabitacolo, Casalbuono, Monte San Giacomo, Montesano sulla Marcellana, Padula, Pertosa, Polla, Sala Consilina, San Pietro al Tanagro, San Rufo, Sant'Arsenio, Sanza, Sassano, Teggiano	<i>Presso il Salone Bottiglieri della Provincia di Salerno Palazzo Sant'Agostino</i>
<i>Mercoledì 24 aprile ore 10.00</i>	Ambito Cilento: Calore, Alento, Mingardo, Bussento e Alburni sud est, per i Comuni di: Agropoli, Casal Velino, Castellabate, Cicerale, Laureana Cilento, Lustra, Montecorice, Ogliastro Cilento, Omignano, Perdifumo, Pollica, Prignano Cilento, Rutino, San Mauro Cilento, Serramezzana, Sessa Cilento, Stella Cilento, Torchiara, Campora, Castel san Lorenzo, Felitto, Laurino, Magliano Vetere, Monteforte Cilento, Piaggine, Sacco, Stio, Valle dell'Angelo, Cannalonga, Castelnuovo Cilento, Ceraso, Gioi, Moio della Civitella, Novi Velia, Orria, Perito, Salento, Vallo della Lucania, Alfano, Ascea, Camerota, Celle di Bulgheria, Centola, Cuccaro Vetere, Futani, Laurito, Montano Antilia, Pisciotta, Roccagloriosa, Rofrano, San Giovanni a Piro, San Mauro la Bruca, Casaleto Spartano, Caselle in Pittari, Ispani, Morigerati, Santa Marina, Sapri, Torraca, Torre Orsaia, Tortorella, Vibonati	<i>Presso il Salone Bottiglieri della Provincia di Salerno Palazzo Sant'Agostino</i>
<i>Mercoledì 8 maggio ore 10.00</i>	Ambito Agro Nocerino Sarnese, per i Comuni di: Angri, Castel San Giorgio, Corbara, Nocera Inferiore, Nocera Superiore, Pagani, Roccapiemonte, San Marzano sul Sarno, San Valentino Torio, Sant'Egidio del Monte Albino, Sarno, Scafati, Siano	<i>Presso la Sala Giunta della Provincia di Salerno Palazzo Sant'Agostino</i>
<i>Mercoledì 15 maggio ore 10.00</i>	Ambito Costiera Amalfitana e centralità di Cava de' Tirreni, per i Comuni di: Amalfi, Atrani, Cava de' Tirreni, Cetara, Conca dei Marini, Furore, Maiori, Minori, Positano, Praiano, Ravello, Scala, Tramonti, Vietri sul Mare	<i>Presso la Sala Giunta della Provincia di Salerno Palazzo Sant'Agostino</i>



provinciasalerno

PROVINCIA DI SALERNO

SETTORE URBANISTICA, GOVERNO DEL TERRITORIO E GARE

Piano Territoriale di Coordinamento

approvato con delibera di G.P. n.15 del 30 Marzo 2012

4° CONFERENZE DI PIANO PERMANENTE PER L'AMBITO COSTIERA AMALFITANA E LA CENTRALITÀ DI CAVA DÈ TIRRENI

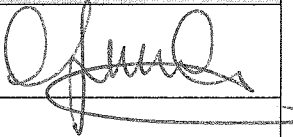
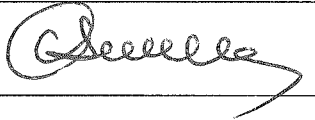
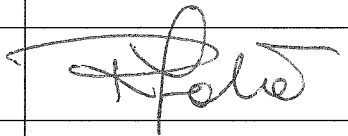
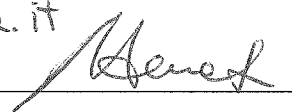
Mercoledì 15 maggio 2013 ore 10.00

Presso la Sala Giunta della Provincia di Salerno

Palazzo Sant'Agostino - Via Roma n.104 - Salerno

REGISTRO DI PRESENZA

COMUNI

COMUNE	nome e cognome del partecipante	funzione del partecipante	Delega	Pec	firma
Amalfi	Amari Cosò Giuseppe	RESPONSABILE URBANISTICA EDILIZIA	<input type="checkbox"/>		
Atrani			<input type="checkbox"/>		
Cava dei Tirreni	ARCH. LUIGI COLLARZO	DIRIGENTE URBANISTICA	<input type="checkbox"/>	luigi.collarzo@pec.comune.cavalotiri.na.it	
Cetara			<input type="checkbox"/>		
Conca dei Marini			<input type="checkbox"/>		
Furore			<input type="checkbox"/>		
Maiori	CASOLA ANGELO	RESPONSABILE ARE TECNICHE	<input type="checkbox"/>	angelocamello@tin.it	
Minori			<input type="checkbox"/>		
Positano	RAFFAELE FATA	resp. UTC	<input type="checkbox"/>	tecnico3@tiscali.it	
Praiano			<input type="checkbox"/>		
Ravello	Resp. Uff. Tecnico ROSA ZECCARO		<input type="checkbox"/>	protocollo@pec.comune.ravello.na.it	
Scala			<input type="checkbox"/>		
Tramonti			<input type="checkbox"/>		

Vietri sul Mare





PROVINCIA DI SALERNO

SETTORE URBANISTICA, GOVERNO DEL TERRITORIO E GARE

Piano Territoriale di Coordinamento

approvato con delibera di G.P. n.15 del 30 Marzo 2012

4° CONFERENZE DI PIANO PERMANENTE PER L'AMBITO COSTIERA AMALFITANA E LA CENTRALITÀ DI CAVA DÈ TIRRENI

Mercoledì 15 maggio 2013 ore 10.00

Presso la Sala Giunta della Provincia di Salerno

Palazzo Sant'Agostino - Via Roma n.104 - Salerno

REGISTRO DI PRESENZA

ASSOCIAZIONI, ENTI E VARI



Provincia di Salerno

Settore "Urbanistica, Governo del Territorio e Gare"
Servizio "Pianificazione Territoriale e Cartografico"
Via Roma n.258 - palazzo Luciani - 84121 Salerno
Tel/fax 089 229444

Prot. Gen. 201300013848 del 15/01/2013

Egregi

Sindaco
Assessore all'Urbanistica
Segretario Generale
Dirigente UTC

Inviata a mezzo fax: TOTALE n.2 pagine
Ai sensi dell'art. 6 della L.412/91 e ss.mm.ii., la trasmissione
del presente documento ha valore ufficiale e non si
provvederà ad inviare lo stesso a mezzo posta ordinaria

OGGETTO: PTCP – ATTUAZIONE ADEMPIMENTI ART.58 DELLA NTA – PROMEMORIA SCADENZE.

PREMESSO

- che in attuazione del vigente PTCP alla fine del mese di luglio del 2012 (dal 23 al 27/07/2012), tutti i soggetti territoriali, che partecipano dei processi pianificatori – ed in primis i Comuni del nostro territorio – sono stati convocati per la prima seduta della *Conferenza di Piano Permanente* attivata ex artt.2 e 3 delle NtA;
- che agli incontri del mese di luglio hanno fatto seguito sette incontri itineranti sul territorio (che si sono svolti dal 10 al 24 ottobre 2012), nel corso dei quali sono state presentate *Le Linee Guida per la Costruzione del Quadro Conoscitivo* per la redazione dei PUC, nonché il *Protocollo di interscambio dati territoriali* per la condivisione della Componente strutturale del PTCP, ai sensi dell'art.9 del regolamento regionale n.5/2011;
- che ad oggi circa 66 Comuni hanno fatto richiesta di condivisione della componente strutturale del PTCP e con molti di essi si sono svolti incontri di approfondimento presso gli Uffici di questo Settore;
- che ulteriori incontri, per ognuno dei sette ambiti identitari, sono stati svolti nel mese di dicembre u.d. (13 e 17/12/2012), nel corso dei quali sono state presentate *Le Linee Guida per la redazione del Preliminare di Piano contenenti indicazioni per l'elaborazione del Documento di Scoping*;

EVIDENZIATO

- che alla Conferenza di Piano Permanente di cui innanzi, coordinata dalla Provincia, partecipano la Regione, le Amministrazioni con poteri e competenze pianificatorie, gli Enti maggiormente rappresentativi e tutti i soggetti motivatamente interessati, in quanto la stessa, così come stabilito dall'art.2 delle NtA del PTCP, è strumentale all'attuazione programmatica ed alla definizione delle strategie di dettaglio degli indirizzi di Piano di valenza sovracomunale o di portata extraurbanistica. In sede di Conferenza d'Ambito dovranno infatti essere assunte, tra le altre, le determinazioni concernenti:
 - a. *le politiche di raccordo tra la programmazione economica e quella territoriale;*
 - b. *i carichi insediativi ed il dimensionamento dei PUC in coerenza con quanto stabilito dal PTCP;*
 - c. *la pianificazione urbanistica congiunta tra più comuni;*
 - d. *le politiche per le reti infrastrutturali e per il trasporto pubblico;*
 - e. *la gestione associata dei servizi;*
 - f. *le politiche di delocalizzazione e sostituzione edilizia;*

- g. le politiche di recupero e riqualificazione delle aree significativamente compromesse o degradate e degli altri interventi di valorizzazione compatibili con le esigenze della tutela;
- h. le politiche per gli insediamenti produttivi o per attività terziarie o commerciali di rilievo sovralocale;
- i. le dotazioni territoriali di rilievo sovra comunale;
- j. le politiche per l'abitazione sociale;
- k. l'applicazione di criteri perequativi, ovvero l'equa ripartizione tra i comuni interessati degli oneri e dei benefici derivanti dagli accordi.

EVIDENZIATO, ALTRESÌ

- che alla Conferenza di Piano Permanente “è demandata la definizione di dettaglio delle strategie di piano di valenza sovra comunale, al fine di definire un sistema comprensoriale di sviluppo integrato attuandovi l'allocazione dei carichi insediativi, della connessa quota dei servizi e degli standard urbanistici, residenziali e ambientali, e attuando altresì il riordino urbanistico ed edilizio connesso al patrimonio privo o difforme dal titolo abilitativo. All'interno del sistema comprensoriale saranno precisate le funzioni e le quantità spettanti ad ogni singolo Comune di modo che ogni trasformazione del territorio urbano resti verificata e giustificata dal concorso di tutti i temi della pianificazione” (Parte III Capo IV “Azione di riequilibrio del sistema insediativi” – art.58, comma 4, Norme di Attuazione PTCP);
- che, pertanto, i Comuni, entro 180 giorni dalla attivazione della Conferenza di Piano Permanente dovranno sottoporre alla Provincia, la proposta di dimensionamento insediativo comunale, elaborata in conformità ai criteri operativi dettati nella III Parte delle Norme di Attuazione del Piano provinciale (rif. Parte III – Titolo V – artt.123-137).

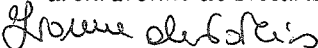
TUTTO CIÒ PREMESSO ED EVIDENZIATO, CON LA PRESENTE SI EVIDENZIA A CODESTI SPETT.LI ENTI

- che entro il 31 gennaio p.v. dovranno far pervenire a questo Settore, a mezzo posta ordinaria (c/o Protocollo dell'Ente in via Roma n.104 – 84100 Salerno) o posta certificata (ptcp@postecert.it), la propria proposta di dimensionamento dei carichi insediativi (per quota residenziale, produttivo, terziario, etc. ed annessi standard), opportunamente condivisa dalla Amministrazione comunale, elaborata anche sulla base del bilancio di attuazione della strumentazione urbanistica comunale vigente (generale ed attuativa), nonché della ricognizione:
 - del patrimonio edilizio dimesso e/o dismissibile, condonato/condonabile;
 - dei programmi di edilizia residenziale sociale ex art.8 del DPCM 16/07/2009 (housing sociale);
 - degli interventi realizzati (ed istanze assentibili) ai sensi della LrC n.19/2009;
 così come chiarito nelle *Linee Guida per la costruzione del Quadro Conoscitivo*, diffuse ai Comuni ad ottobre 2012 e scaricabili dal sito internet dell'Ente (www.provincia.salerno.it), con particolare riguardo alla compilazione dell'Allegato A in esse contenuto.

La proposta di dimensionamento di cui innanzi dovrà essere supportata da una relazione esplicativa che potrà essere utilmente dettagliata anche attraverso una elaborazione grafica.

Per informazioni e/o chiarimenti, nonché per il necessario supporto a tutte le attività che dovranno essere implementate, è possibile rivolgersi al “Servizio Pianificazione e Cartografico”, a cui afferisce l'Unità di Pianificazione Dinamica, ai seguenti recapiti: tel/fax 089/229444 - e-mail ptcp@postecert.it.

Distinti saluti

La Responsabile del Servizio
 arch. Ivonne de Notaris


Il Dirigente del Settore
 arch. Catello Bonadia




Provincia di Salerno
Settore "Urbanistica, Governo del Territorio e Gare"
Servizio "Pianificazione Territoriale e Cartografico"
Via Roma n.258 - palazzo Luciani - 84121 Salerno
Tel/fax 089 229444

Prot. Gen.201300021835 del 23/01/2013

Egregi

Sindaci
Assessori all'Urbanistica
Segretari Generale
Dirigenti UTC

dei Comuni ricompresi nell'Ambito
"La Costiera Amalfitana e la centralità di Cava de' Tirreni"

Inviata a mezzo fax: TOTALE n.1 pagina
Ai sensi dell'art. 6 della L.412/91 e ss.mm.ii., la trasmissione del
presente documento ha valore ufficiale e non si provvederà ad
inviare lo stesso a mezzo posta ordinaria

OGGETTO: ATTUAZIONE PTCP – ADEMPIMENTI EX ART.44 DELLA LRC N.16/2004 ED ART.1 DEL
REGOLAMENTO REGIONALE N.5/2011

Con riferimento all'oggetto, all'esito delle attività svolte a partire dal mese di luglio del 2012 in attuazione del vigente PTCP, si è riscontrata una scarsa partecipazione di Codesti Enti ai lavori della Conferenza di Piano Permanente ed alle attività ad esse collegate.

Alla luce di quanto innanzi, ed approssimandosi la data di scadenza per assolvere a quanto disposto con l'art.58 delle Norme di attuazione del vigente PTCP – così come già comunicatoVi con ns. nota prot. n.201300013848 del 15/01/2013 – con la presente, si richiama altresì la Vostra attenzione sulla necessità di adempiere a quanto disposto dalla normativa vigente, nonché dalle richiamate NTA del piano provinciale, in dettaglio:

- Legge regionale campana n.16/2004, art.44, comma 2: *"I comuni adottano, entro due anni dall'entrata in vigore del Ptcp, il Puc e il Ruec;*
- Regolamento regionale n.5/2011, art.1, comma 3: *"Ferma restando la previsione dell'articolo 39 della legge regionale n.16/2004, e dei commi 5 e 6 dell'articolo 9 della legge regionale n. 13 ottobre 2008, n. 13 (Piano territoriale regionale), i piani regolatori generali ed i programmi di fabbricazione vigenti perdono efficacia dopo 18 mesi dall'entrata in vigore dei Piani territoriali di coordinamento provinciale (PTCP) di cui all'art.18 della legge regionale n.16/2004. Alla scadenza dei 18 mesi nei Comuni privi di PUC si applica la disciplina dell'articolo 9 del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n.380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia). Sono fatti salvi gli effetti dei piani urbanistici attuativi (PUA) vigenti";*
- Norme Tecniche di Attuazione del vigente PTCP, art.59, comma 1: *"I Comuni adottano, entro ventiquattro mesi dall'entrata in vigore del PTCP, il PUC ed il RUEC con potere sostitutivo della Provincia in caso di inutile decorrenza del termine, ai sensi della vigente legislazione regionale".*

Distinti saluti

La Responsabile del Servizio
arch. Ivonne de Notaris
Ivonne de Notaris

Il Dirigente del Settore
arch. Catello Bonadia
Catello Bonadia